

Assoturismo, Messina: ecco come rendere strutturale il turismo italiano

notizia pubblicata **05 Dicembre 2017** alle ore **12:00** nella categoria **Cronaca**



“Dopo le ottime performance estive anche in questo autunno il comparto del turismo ha continuato a mostrare un eccellente dinamismo. Risultati che confermano il buon lavoro fatto dai nostri operatori e l’appeal del ‘prodotto Italia’ in Europa e nel mondo. Adesso è importante sostenere questi segnali di vitalità aiutando le imprese a investire in innovazione tecnologica e strutturale e adottando misure contro l’abusivismo ricettivo. Un problema non solo per gli operatori in regola, ma anche per l’erario, che perde milioni di euro di gettito, e per la salute pubblica e la sicurezza dei turisti”. Lo ha detto il presidente di Assoturismo Confesercenti, Vittorio Messina, nel corso del convegno promosso dall’Osservatorio Parlamentare per il Turismo svoltosi oggi presso il Senato della Repubblica.

“Tutti gli indicatori – ha aggiunto Messina – confermano che il turismo in Italia sta vivendo un momento favorevole: da una parte per l’indiscutibile interesse che la nostra offerta esercita sui mercati internazionali, dall’altra perché continuiamo ad essere agevolati dalle diffuse tensioni geo-politiche che penalizzano la sponda Sud del Mediterraneo. Le previsioni restano positive anche per i prossimi anni, con prospettive di espansione nel medio termine.

Considerando il valore aggiunto che il turismo già genera per tutta l’economia, è evidente che sia sempre di più il settore su cui puntare per confermare la ripresa dell’Italia. La politica deve, dunque, fornire la massima attenzione al comparto, massimizzando i risultati ottenuti dagli imprenditori e cercando di renderli

strutturali. Per questo riteniamo fondamentale sostenere le imprese del turismo che investono, con agevolazioni specifiche per il settore, anche favorendo la modernizzazione delle infrastrutture di trasporto nazionali, cominciando dalla riduzione del gap esistente con le aree del mezzogiorno.

La sostenibilità ambientale delle strutture ricettive è un altro elemento fondamentale della nostra offerta turistica che ne aumenta la competitività, per cui si rende opportuno avviare una riflessione per trovare gli strumenti per renderlo strutturale.

La tax credit è, in questo senso, uno strumento importante. A fronte del plafond stanziato nel 2016 sono arrivate richieste pari quasi al doppio delle risorse disponibili: un successo che ha dimostrato l'interesse del settore. Ma dobbiamo, in prospettiva, rendere strutturale queste agevolazioni creditizie, soprattutto per le PMI turistiche, evitando il sistema del click-day che ha visto, proprio quest'anno, in 11 secondi netti evaporare l'intero importo messo a disposizione per sostenere questi inevitabili processi di innovazione.

E se non cambiano i motivi per cui le persone viaggiano, cambia completamente il comportamento di acquisto che porta i viaggiatori a scegliere una meta anziché un'altra e cambiano soprattutto le aspettative che ogni viaggiatore ha nei confronti del luogo che visita e della struttura che sceglie. Ecco perché riteniamo importantissimo che l'innovazione di cui tanto si parla vada di pari passo con la ristrutturazione. Avere un wi fi super performante va benissimo, ma bisogna che troviamo al nostro arrivo una struttura a un prezzo corretto, con delle qualità strutturali moderne e soprattutto coerenti con le immagini, i social, il sito della struttura stessa.

Oggi, infatti, l'online e l'offline mischiano insieme l'esperienza del cliente, rendendo un soggiorno giudicabile in modo positivo e negativo con la stessa importanza. Questo ci suggerisce che operatori privati e istituzioni pubbliche insieme debbono fare qualcosa per l'area circostante alle strutture ricettive, non limitandosi al miglioramento dei propri spazi e della propria location, ma dedicandosi anche al miglioramento della vivibilità e della fruibilità della zona adiacente alle varie strutture ricettive e del tessuto urbano circostante.

Insomma – ha concluso Messina – le idee ci sono e la voglia di fare anche, per il resto serve, da parte di tutti, lavorare ed impegnarsi ogni giorno con immutata passione e con tanta professionalità”.